

COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO
Provincia di L'AQUILA

Gea srl

Sede Legale:
Località Boschetto snc
67100 – L'AQUILA
Sede Operativa:
Zona Industriale S.S. 82, Km 38,100
67050 – S. Vincenzo V.R. (AQ)

RELAZIONE TECNICA
POST - INCENDIO DEL 19.05.2022

01/06/2022

Sommario

PREMESSA	3
QUADRO AUTORIZZATIVO ESISTENTE.....	4
RIPRISTINO PARZIALE DELL'ATTIVITA' AUTORIZZATA:.....	5
CONCLUSIONI	8

PREMESSA

Il 19.05.2022 si è verificato un incendio presso la sede operativa della GEA in San Vincenzo Valle Roveto (AQ), Strada Statale 82 km. 38,100, che ha interessato parzialmente l'area perimetrale esterna del piazzale di lavorazione ed il capannone di selezione rifiuti, mentre tutta la parte esterna sita tra il capannone ed il lato della S.S. n. 82 è rimasta indenne.

Dopo aver domato l'incendio, l'azienda ha immediatamente avviato ed eseguito tutte le operazioni necessarie al controllo del grado di inquinamento ed inviato le comunicazioni previste in ottemperanza all'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, attivando la procedura interna di monitoraggio e rendicontazione delle attività eseguite nel rispetto dei protocolli previsti dalle certificazioni aziendali possedute.

Inoltre l'azienda ha prontamente ed efficacemente messo in sicurezza le attività aziendali, previa verifica della salubrità dell'ambiente e mantenimento delle condizioni necessarie per la tutela dell'ambiente, della salute e dell'incolumità dei lavoratori.

ATTIVITA' ESEGUITE PER BONIFICA SITO E VERIFICA INQUINAMENTO AMBIENTALE

Già al verificarsi dell'incendio, l'azienda si è attivamente impegnata per fronteggiare l'emergenza ed evitare danni all'ambiente ed alle persone, adottando un rigido e puntuale protocollo operativo che consentisse di tenere sotto controllo la situazione e gestirla efficacemente.

La Gea ha quindi sospeso le attività aziendali presso la sede operativa dandone pronta ed espressa comunicazione a tutti gli Organi di Controllo.

QUADRO AUTORIZZATIVO ESISTENTE

Presso l'impianto sito in San Vincenzo Valle Roveto (AQ) la GEA Srl svolge le attività di recupero R13, R12 e R3 in conformità all'autorizzazione rilasciata con Determina Dirigenziale n. 181 del 17 Dicembre 2013.

Si evidenzia che il predetto provvedimento prevede altresì l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia trattate e delle acque di seconda pioggia nel punto di scarico individuato nel Fiume Liri, conformemente agli elaborati progettuali approvati.

Si rappresenta inoltre che l'attività aziendale espletata non produce reflui industriali: gli unici effluenti liquidi sono costituiti dalle acque nere provenienti dai servizi igienici - convogliate ad una fossa settica a tenuta- e dalle acque di prima pioggia dilavanti piazzali e superfici impermeabilizzate, piazzali e viabilità interna dell'impianto, che vengono trattate in un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, dotato di sistema di trattamento chimico-fisico delle acque e filtrazione finale a doppio stadio le cui caratteristiche tecniche sono state indicate nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione.

**RIPRISTINO PARZIALE DELL'ATTIVITA' AUTORIZZATA:
PIENA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI**

In questa fase si intende preliminarmente rimuovere e sistemare i rifiuti non combustibili presenti nell'area non interessata dall'incendio, sita tra il capannone e la S.S. n. 82, peraltro libera anche da vincoli giudiziari.

Pertanto, dopo aver accuratamente e rigorosamente separato i materiali ivi giacenti per tipologia - poichè durante le operazioni di spegnimento si sono verificati alcuni spostamenti che hanno fatto venir meno l'originaria sistemazione- gli stessi verranno adeguatamente lottizzati, stoccati ed avviati ad idonea destinazione finale, secondo la procedura che si allega.

Una volta sistemata tale area, la GEA intende poterla utilizzare per lo stoccaggio del vetro. La tipologia del materiale e le lavorazioni necessarie alla sua gestione appaiono difatti perfettamente consone ed adeguate all'ambiente di lavoro disponibile, situato all'esterno, con ampia superficie utilizzabile e comoda accessibilità.

Per chiarezza espositiva si riporta di seguito la planimetria indicante il layout provvisorio -post incendio - nel quale sono indicate l'area coinvolta dall'incendio e quella rimasta libera - nonchè il layout provvisorio illustrante la riconversione dell'ambiente di lavoro esterno disponibile.

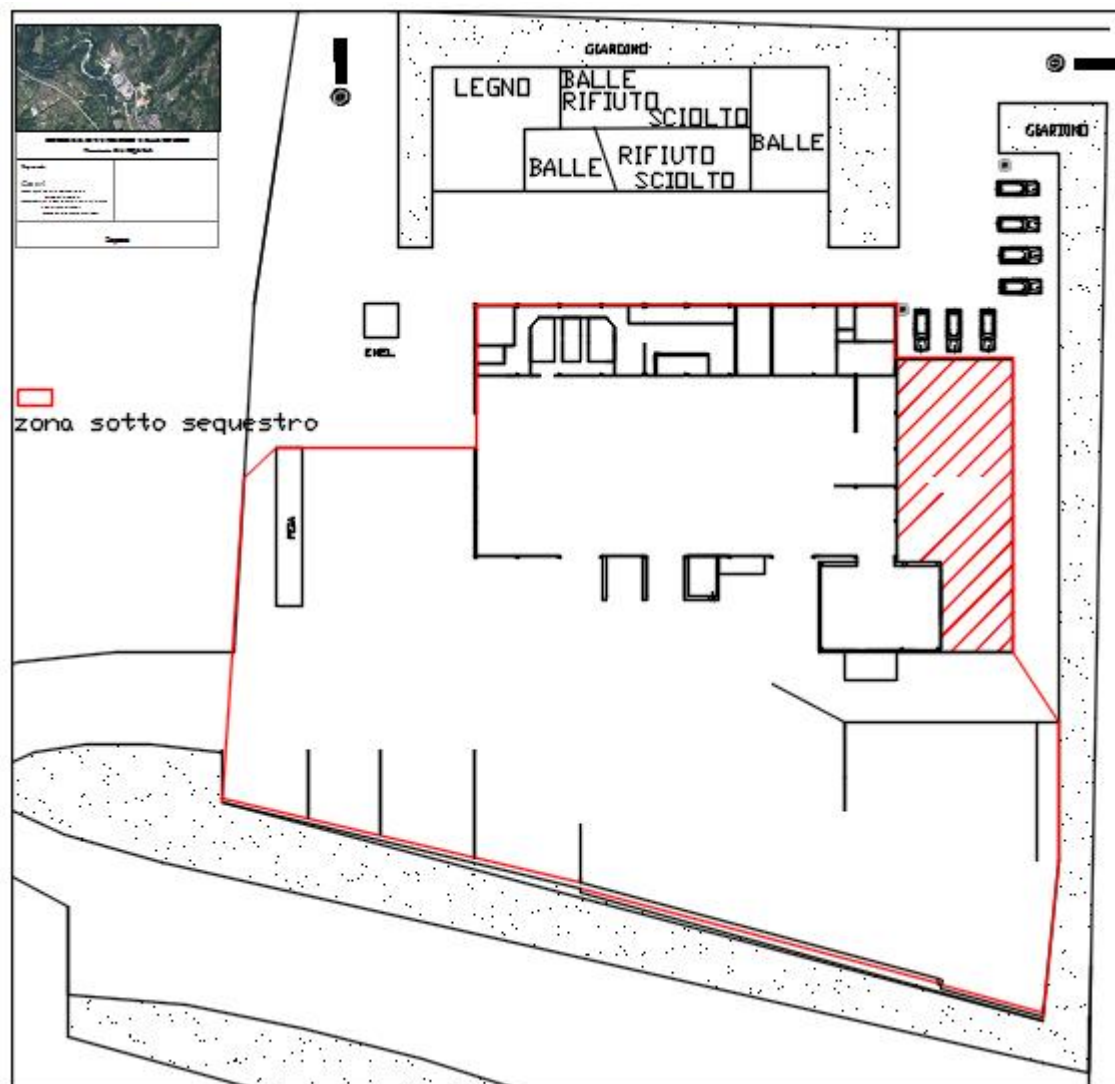
Si allegano inoltre le foto illustranti l'area nella quale sono situati i rifiuti da selezionare ed avviare presso gli impianti autorizzati e stralcio del provvedimento autorizzatorio afferente la lavorazione del vetro consentita.

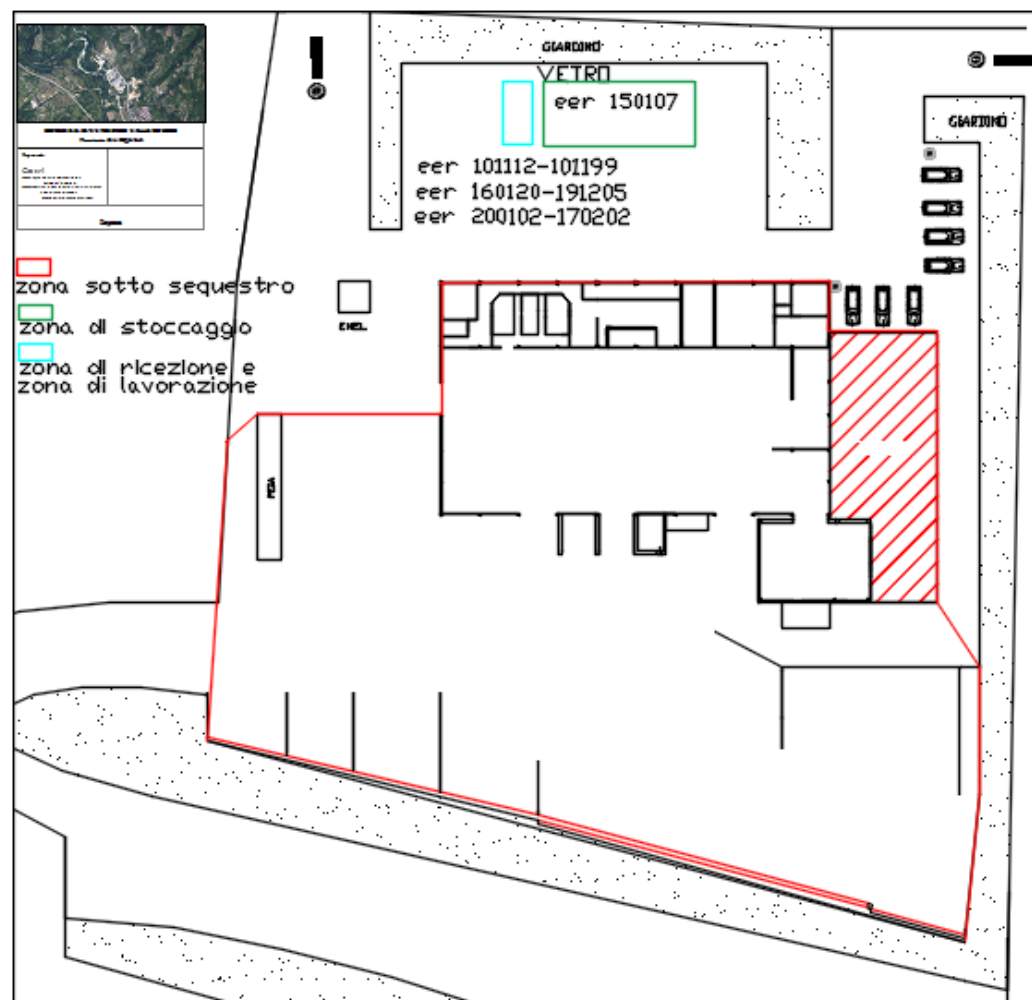
Foto dell'area esterna non interessata dall'incendio



MACROCATEGORIE E RELATIVI CER	Quantitativi in ingresso (ton/anno)		Stoccaggio massimo istantaneo (ton)
	R13-R12	R3	
Vetro 101112, 101199, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102	20.000		280

Planimetria area sequestrata-zona in rosso





Planimetria-zona ripristino parziale stoccaggio vetro

Si rappresenta che nel piazzale per il quale si chiede di poter procedere con le operazioni di sistemazione e rimozione dei rifiuti presenti (i quali in parte erano già stati stoccati sul piazzale ed in parte sono stati trasferiti per allontanarli dal fuoco) sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti.

Tipologie principali:

- Legno in cumuli da sottoporre alle operazioni di avvio a recupero, cumulo di dimensioni circa 13x8xh3 m;
- Plastica in balle - parte delle quali sciolte a causa delle operazioni di spostamento -, circa n. 100;
- Cumulo di plastica sciolta, avente le dimensioni di circa dimensioni 10x9xh2.....

Inoltre, al fine di assicurare l'idoneità dell'area alle lavorazioni richieste, si evidenzia che:

- la cabina elettrica non è stata affatto coinvolta nell'incendio;
- l'impianto elettrico è perfettamente efficiente ed utilizzabile nelle aree non coinvolte dall'incendio;
- l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia non ha subito alcun danno ed è perfettamente funzionante;
- il medico competente in data 27.05.2022 ha eseguito un sopralluogo- di cui si allega relazione- ed ha giudicato l'ambiente di lavoro salubre ed immediatamente utilizzabile.
- Sono state trasmesse le relazioni contenenti i risultati delle analisi condotte dall'Arta e dal laboratorio interno da noi incaricato e in allegato.

CONCLUSIONI

Poiché la funzionalità dell'intero impianto di selezione sito all'interno del capannone è stata compromessa dall'incendio, anche al fine di consentire il riutilizzo di alcune unità lavorative per le quali si è reso necessario il ricorso alla FIS, si intendono ripristinare parzialmente le attività lavorative autorizzate procedendo dapprima alla sistemazione e rimozione dei rifiuti attualmente presenti nell'area libera e compresa tra il capannone e la S.S. n. 82.

Una volta liberato il piazzale, si intende quindi destinarlo allo stoccaggio del vetro, eseguendo unicamente le lavorazioni esterne a ciò necessarie.

La procedura di intervento verrà ovviamente aggiornata ad ogni mutamento delle condizioni attuali, prevedendo nuove lavorazioni qualora ne sussistano le possibilità.

In allegato: - Relazione ARTA prot. n. 0025515/2022 del 27/05/2022
- Relazione del Laboratorio Aquilab del 31/05/2022
- Relazione sopralluogo del medico competente del 27/05/2022
- Relazione RAAC del medico competente del 27/05/2022.